

COMITATO CARLO SALVIOLI
AMICI DELL'OSPEDALE DI MIRANO

All'
ASSESSORE ALLA SANITA'
LUCA COLETTI - VENEZIA

e p.c.:
Alla V COMMISSIONE SANITA'
Al SEGRETARIO REGIONALE SANITA'
Dr. Domenico **MANTOAN**
Al DIRETTORE GENERALE DELL'ULSS 13
Dr. Arturo **ORSINI**

21 aprile 2012

trasmissione via e-mail

OGGETTO: Dolo Ospedale chirurgico, Mirano Ospedale medico LETTERA APERTA

Dopo la bufala sulla presunta chiusura dell'Ospedale di Dolo, che continua ad infiammare gli animi in Riviera stante il clima elettorale, ce ne hanno propinato una di nuova: Dolo Ospedale chirurgico e Mirano Ospedale medico.

Non può essere che una nuova bufala per tacitare le reazioni dei Rivieraschi e allora, è bene si sappia che, a Mirano ci sono 11 modernissime sale operatorie, perfettamente a norma, in piena attività tutti i giorni ove vengono praticati interventi spesso complessi e d'urgenza, stante l'attività di eccellenze come la Cardiocirurgia, l'ORL e la Chirurgia Generale. E tanto più che da tempo il ns. Comitato insiste per la riapertura di una sezione dell'Ortopedia dato che più della metà dei residenti è costretta fuori Ulss per risolvere i propri problemi ortopedici stante la attuale clamorosa sottodotazione dell'Ulss 13 dopo il ridimensionamento dell'Ortopedia di Dolo mentre il 66% dei traumi avviene sulle strade del Miranese. In un paese normale è inimmaginabile pensare di dismettere ciò che funziona e non affrontare i veri problemi.

Come tutti sanno le specialità chirurgiche hanno bisogno delle specialità mediche per poter operare e quindi la distinzione polo chirurgico e polo medico è semplicemente assurda. Una bestemmia dal punto di vista ospedaliero.

Per la prima volta però questa separazione, talvolta indicata in passato da qualche Sindaco rivierasco o da qualche pseudo esperto dolese, è stata avallata dal D.G. dell'Ulss 13 in un incontro pubblico e ciò è veramente allarmante e richiede una risposta chiara ai residenti dell'Ulss 13.

Implica il trasferimento di tutte le specialità chirurgiche a Dolo, dove le sale operatorie sono notoriamente fuori norma? e magari, il trasferimento a Mirano di tutte le specialità mediche presenti a Dolo anche se a Mirano non c'è lo spazio per ospitarle? e che destino ci sarà per le 4 sale operatorie a disposizione della Ostetricia-Ginecologia miranese che, secondo il PSS in corso di approvazione, dovrebbe divenire la sede unica del Materno-Infantile dell'Ulss 13 considerato che a Mirano da tempo nascono 1.300-1.400 bambini all'anno, e dove coesiste una Ginecologia di eccellenza? E quando verrà consentito di "tesorizzare" parte delle spese correnti per il pagamento della costruzione del DeCarlo3?

Attendiamo un chiarimento urgente.

Il Coordinatore,
Aldo Tonolo